

INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BORORE

Intervento del Sindaco Salvatore Ghisu

Permettetemi di rivolgere, prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, un cenno di saluto, di ringraziamento e fare alcune brevi considerazioni. È per me un grande onore e una grande emozione assumere oggi nuovamente il ruolo di Sindaco di Borore.

Sono felice e orgoglioso del compito che le cittadine e i cittadini di Borore mi hanno affidato. A ciascuno di loro va il mio primo saluto e un sincero ringraziamento. Desidero poi fare i complimenti a tutti i Consiglieri Comunali per la loro elezione in questa assemblea, nella quale porteranno, ne sono certo, il loro apporto costruttivo e, a loro, rivolgo i migliori auguri di un buono e proficuo lavoro. Desidero anche ringraziare Franco Daga, Mario Putzulu, Eugenio Salaris e Giovanni Salaris che pur non eletti hanno dato il loro forte e qualificato contributo alla lista Uniti per Borore; se si sono vinte le elezioni è anche frutto del loro lavoro, del loro impegno che non ho dubbio continuerà e sarà utile e prezioso in questi anni.

Con questa seduta del Consiglio Comunale si insedia una nuova Amministrazione e da questo momento divento il Sindaco di tutti i cittadini di Borore, anche di quelli che hanno votato la lista dell'attuale minoranza consiliare, in forza del mandato ricevuto dagli elettori mi impegnerò affinché le loro istanze siano rappresentate anche attraverso le scelte che la nuova Amministrazione compierà.

Con il voto del 30 e 31 maggio si è chiusa una lunga campagna elettorale, per certi versi insolita, sicuramente molto partecipata, talvolta aspra.

Da oggi però credo sia necessario mettere da parte le asprezze, le inevitabili divisioni che si sono create negli ultimi mesi: il mio auspicio è che si apra ora una nuova fase nella quale si dia forza al dialogo e al confronto costruttivo tra maggioranza e minoranza, attraverso il confronto, il dibattito serio, corretto e onesto sui problemi reali e sullo sviluppo del nostro paese e del nostro territorio.

Spero che insieme, Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale possano lavorare per dare al comune di Borore lo sviluppo che attende, che merita.

Lavorare insieme per un paese unito non significa rinunciare alla dialettica tra idee e programmi. È da questa dialettica, infatti, che trae alimento la democrazia e da questo che si consolidano, si rafforzano i sentimenti di appartenenza di legame anche identitario che ci fanno sentire, ci fanno essere, sempre più, una comunità unita e forte in grado di superare le difficoltà particolari e gravi di questi anni.

Per questo i rappresentanti dei cittadini democraticamente eletti devono svolgere in questa aula il loro prezioso, insostituibile ruolo di indirizzo, di proposta, di stimolo e di controllo sull'operato dell'Amministrazione.

Sono e siamo quindi pronti ad ascoltare e a discutere le proposte che l'opposizione vorrà avanzare nel corso dei cinque anni di mandato amministrativo.

Il mio impegno, il nostro impegno sarà quello di dare vita ad un rapporto di collaborazione proficua con tutto il Consiglio Comunale. Questo dovrà sempre avvenire nel pieno e reciproco rispetto dei ruoli, nella chiarezza e nella distinzione delle funzioni.

Parlare oggi, ancora una volta, come Sindaco del paese dove sono nato e dove ho scelto di vivere, non solo mi dà emozione e orgoglio ma mi rende, ancor più, consapevole di essere stato investito di una grande responsabilità e ho piena coscienza delle grandi difficoltà dell'impegno amministrativo. Le problematiche attuali dei Comuni sono, purtroppo, note a tutti: scarsità di risorse, normative complesse e talvolta contraddittorie, burocrazia a volte paralizzante, problemi quotidiani di piccola o grande entità tutto ciò in un quadro regionale, nazionale, internazionale di estrema difficoltà. È questo il compito gravoso che attende qualsiasi amministratore e tutto questo deve essere affrontato con la necessaria determinazione e con il corretto, giusto spirito di servizio stando in "prima linea" a difesa dell'interesse comune. Sapendo tutto questo ho iniziato, in questi giorni, a lavorare per svolgere al meglio il mio nuovo ruolo di Sindaco di Borore.

Ad aiutarmi ci sarà in primo luogo la Giunta, fatta di persone con competenze specifiche maturate in ambito professionale e lavorativo. Ho dato, e poi ne darò formale comunicazione al Consiglio, agli assessori deleghe importanti perché so che sapranno lavorare bene, con dedizione, impegno e serietà.

Sono sicuro che sapranno ripagare con il loro lavoro tutta la fiducia dei cittadini che li hanno sostenuti. Tutti gli assessori sono stati premiati dal risultato elettorale e nella scelta della composizione della Giunta ho voluto tenere conto della volontà espressa dai cittadini.

La Giunta sarà supportata in modo sostanziale anche dai Consiglieri eletti, che potranno avere assegnate specifiche deleghe, e l'azione amministrativa avrà nelle Commissioni comunali un fondamentale strumento di democrazia e di più ampia e qualificata partecipazione.

Come da noi sostenuto in campagna elettorale saremo un'Amministrazione aperta all'ascolto ed al dialogo con tutte le varie componenti della società bororese, che favorirà il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte che riguardano la comunità e lavorerà per favorire la loro partecipazione attiva alla vita pubblica.

Saremo al servizio degli elettori e ci impegneremo per fare del Comune un'organizzazione efficiente, capace di dare ai cittadini delle risposte chiare e certe.

Vogliamo dare a questa Amministrazione uno stile trasparente e concreto, fondato sulla capacità di ascolto, a cui seguirà l'assunzione della responsabilità di decidere e di agire.

È ora inizia per tutti il tempo di lavorare.

La scelta che i cittadini di Borore hanno fatto dando, con il loro voto, un'ampia maggioranza alla lista "Uniti per Borore" ci impone questo.

Ci impegneremo a fare ed a fare bene, antepoendo l'analisi e la programmazione alle scelte e all'azione anche per utilizzare in modo razionale e concreto il nostro patrimonio e tutte le risorse disponibili, materiali e immateriali, per poter investire in opere e servizi che mantengano a lungo il proprio valore.

Tutto ciò anche coinvolgendo e lavorando in sinergia con gli enti e le Istituzioni a tutti i livelli.

Dall'Amministrazione che ci ha preceduto, della quale ringrazio vivamente il Sindaco, la Giunta ed i componenti del Consiglio per il lavoro svolto e per l'impegno profuso, abbiamo ereditato alcune opere importanti che porteremo a compimento anche con le opportune variazioni laddove gli indirizzi programmatici della nuova amministrazione lo richiedano.

Lavoreremo, inoltre, per realizzare il programma amministrativo con il quale ci siamo presentati e abbiamo raccolto la fiducia degli elettori.

Metteremo la persona e i suoi bisogni al centro della nostra azione, potenziando e migliorando i servizi alle famiglie, alle fasce più deboli ed in difficoltà e lavorando per dare, per quanto possibile e di nostra competenza, un contributo concreto al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Vorremmo fare di Borore un comune nel quale sia quanto più piacevole vivere, collaborare, informarsi, stare insieme, trovare occasioni di lavoro.

Quest'ultimo fondamentale obiettivo ci dovrà vedere tutti determinati al fine di rilanciare lo sviluppo economico del paese e del territorio, collaborando con tutti i soggetti pubblici e privati, presenti e attivi sul nostro territorio, dialogando e trovando sinergie con le istituzioni a tutti i livelli: territoriale, provinciale, regionale e, quando necessario, nazionale e comunitario.

Lavoreremo per valorizzare le competenze, i talenti, la voglia di fare, le nostre qualificate ed importanti attività produttive, il patrimonio locale per contribuire ad un nuovo, possibile, sviluppo che parta anche dal nostro territorio e dalle sue specificità.

Le cose da fare sono tante, il momento è davvero difficile. La crisi non solo del nostro territorio è davvero grande, anzi straordinaria, non certo facile da superare e non potremo certo essere noi a determinarne la fine, ma noi tutti dobbiamo essere comunque pronti a fare la nostra piccola parte. Ho inserito nella vostra cartella un pensiero, sul concetto di crisi, di uno degli scienziati, Albert Einstein, più importanti del secolo scorso. Mi piacerebbe che un pensiero così profondo, stimolante, sia un elemento forte di riflessione per tutti noi e che possa positivamente guidarci nell'azione amministrativa in questi prossimi anni.

Voglio concludere facendo ancora un augurio a questo Consiglio Comunale affinché possa lavorare in modo utile e produttivo con tutti a partire dalla qualificata struttura amministrativa comunale, alle altre istituzioni locali, parrocchia, scuola, forze dell'ordine, ma anche con le numerose e vitali associazioni, con il prezioso mondo del volontariato, insieme possiamo, come abbiamo sostenuto in campagna elettorale, rendere davvero "Borore un paese unito verso un futuro migliore".

Non perdiamo questa occasione.

Grazie e buon lavoro.

Borore, 18 giugno 2010